



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Via Giovanni Paolo II, 132

84084 Fisciano (SALERNO)

DUVRI

art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI “INTERFERENZIALI”

Nei contratti d'appalto, d'opera o somministrazione presso l'Università degli studi di Salerno
art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, testo coordinato dal D.Lgs. 106/2009 e ss.mm.ii.

Oggetto: SERVIZIO DI PRESIDIO PER LA MANUTENZIONE DELLA RETE DATI.



COMMITTENTE

Il Direttore Generale

Dott. Enrico Periti

(Il Datore di Lavoro)

IMPRESA Affidataria

.....

(Il Datore di Lavoro)

Il R.U.P.

Inq. Salvatore Ferrandino

Sommario

1	INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1	Committente	4
1.2	Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università	4
2	IMPRESA APPALTATRICE.....	5
2.1	Generalità	5
2.2	FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ	5
3	STRUTTURE E LUOGHI DI LAVORO	6
3.1	Planimetria Campus di Fisciano.....	6
3.2	Planimetria Campus di Baronissi	7
4	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO E PRESCRIZIONI	8
4.1	Identificazione e descrizione del Servizio	8
4.2	Rischi specifici dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice	8
4.3	Impianti generali, servizi, infrastrutture e forniture energetiche del committente a disposizione dell'impresa appaltatrice/esecutrice	8
4.4	Eventuali attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso alla ditta appaltatrice/esecutrice	9
5	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI/ESECUTRICI E/O DEI LAVORATORI AUTONOMI.....	9
5.1	Descrizione delle attività svolte dal committente nei luoghi di lavoro	9
5.2	Rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro	9
6	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART. 26, COMMA 2, D.LGS.81/08).....	10
6.1	Introduzione	10
6.2	Disposizioni di carattere generale	10
6.3	Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento acustico	12
6.4	Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti.....	12
6.5	Osservanza delle norme di sicurezza vigenti presso l'Università	12
7	COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE	13
7.1	Introduzione	13
7.2	Rischi da interferenza derivanti dalla attività delle imprese appaltatrici/esecutrici ed incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'appalto (rischi che potrebbero coinvolgere anche personale del committente) e misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze	14

7.3	Coordinamento di più imprese appaltatrici o lavoratori autonomi	17
7.4	Modalità organizzative per la cooperazione, il coordinamento ed il controllo	17
7.5	Costi della sicurezza concordati per eliminare le interferenze	18
7.6	Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori in appalto	18
8	MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE.....	19
8.1	Procedure e misure di emergenza adottate dal committente in relazione alla propria attività	19
8.1.1	Introduzione	19
8.1.2	Comportamento da tenere in caso di evacuazione.....	19
8.1.3	Procedure e misure di emergenza adottate dal committente in relazione alla propria attività 19	
8.1.4	Telefoni utili in caso di emergenza	20
9	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	20
9.1	RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	20
9.2	APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	20
9.3	EMERGENZA	21
10	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	22
11	ALLEGATI.....	23

NOTA IMPORTANTE: Il presente documento è allegato alla Lettera Contratto per l'appalto dei servizi di cui al successivo punto n. 3), e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse Imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte e il personale della committenza che abitualmente frequenta gli spazi interessati, nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di identificare, valutare e predisporre idonee misure di coordinamento, da attuare in collaborazione con gli operatori interni all'amministrazione, con lo scopo di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

In particolare, viene valutata l'interazione tra la normale attività lavorativa, presente all'interno dei locali dell'Amministrazione, e le attività delle imprese appaltatrici.

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 COMMITTENTE

Ragione sociale	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Sede Legale	Via Giovanni Paolo II, - 84084 Fisciano (SA)
Partita IVA	00851300657
Codice Fiscale	80018670655
Numero di telefono (centralino)	089 961111
PEC	ammicent@pec.unisa.it
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

1.2 FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ

Rettore pro-tempore	Prof. Vincenzo Loia	
Datore di lavoro	Dr. Enrico Periti	
		e.mail dirgen@unisa.it
Responsabile unico del procedimento	Ing. Salvatore Ferrandino	
		e.mail asparano@unisa.it
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Rosario Di Leo	
	Tel.	e.mail: rdileo@unisa.it
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Roberto Borriello Pietro Paolo Flammia Vito Gallone Antonio Trivelli Gerardo Russo	
Medico Competente/Autorizzato	Prof. Mario Capunzo	
	Tel.	e.mail: mcapunzo@unisa.it
Esperto Qualificato	Prof. Rocco Romano	
	Tel.	e.mail: rromano@unisa.it
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Oreste Calicchio Carmine Cioffi Nicola Giliberti Domenico Marino Gianpaolo Noschese Ciro De Vita	
	Tel.	e.mail:

2 IMPRESA APPALTATRICE

2.1 GENERALITÀ

Ragione sociale
Sede Legale
Partita IVA
Codice Fiscale
Numero di telefono
Numero di Fax
Attività svolte
Settore

2.2 FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ

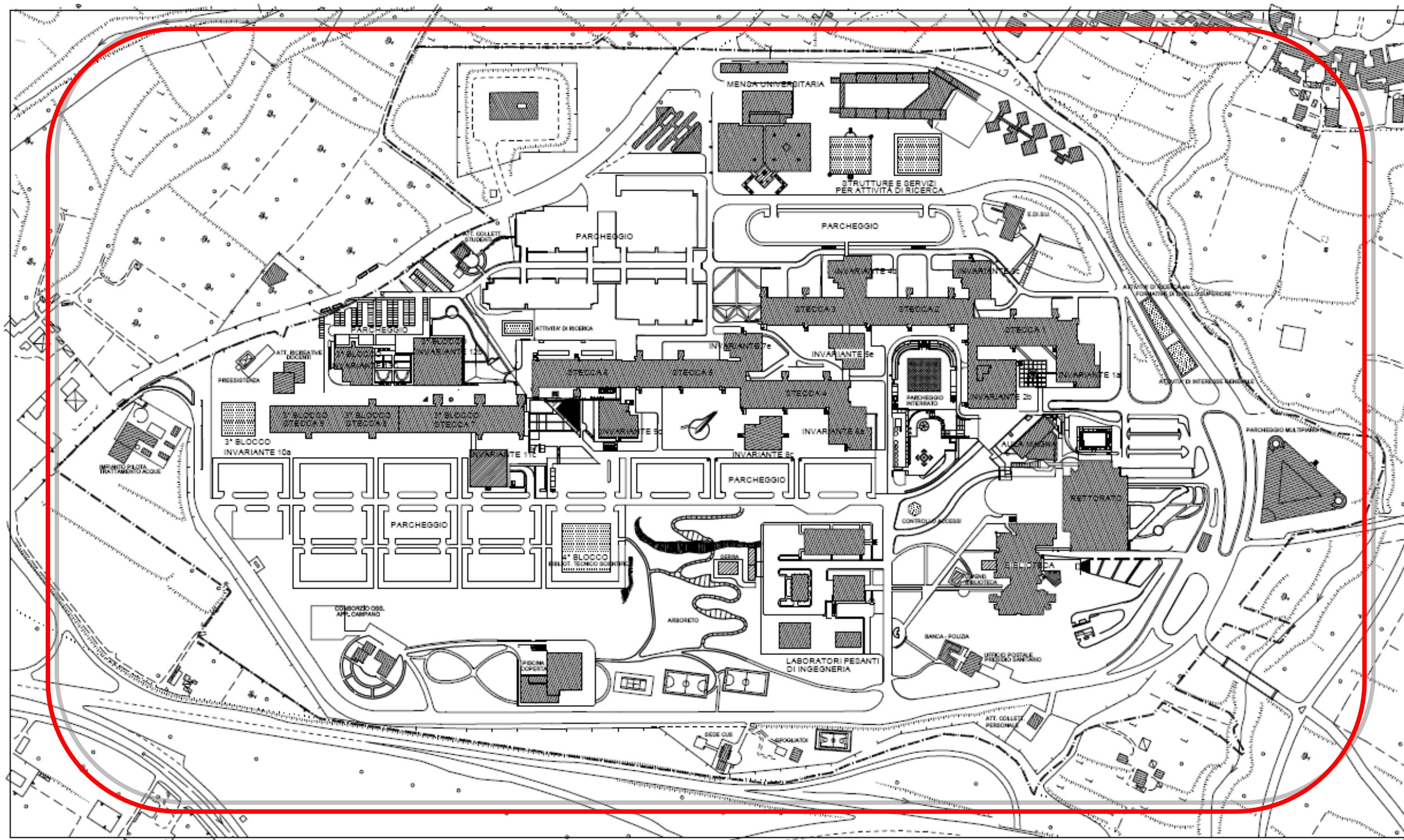
Impresa	
Datore di lavoro	

Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Addetto Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

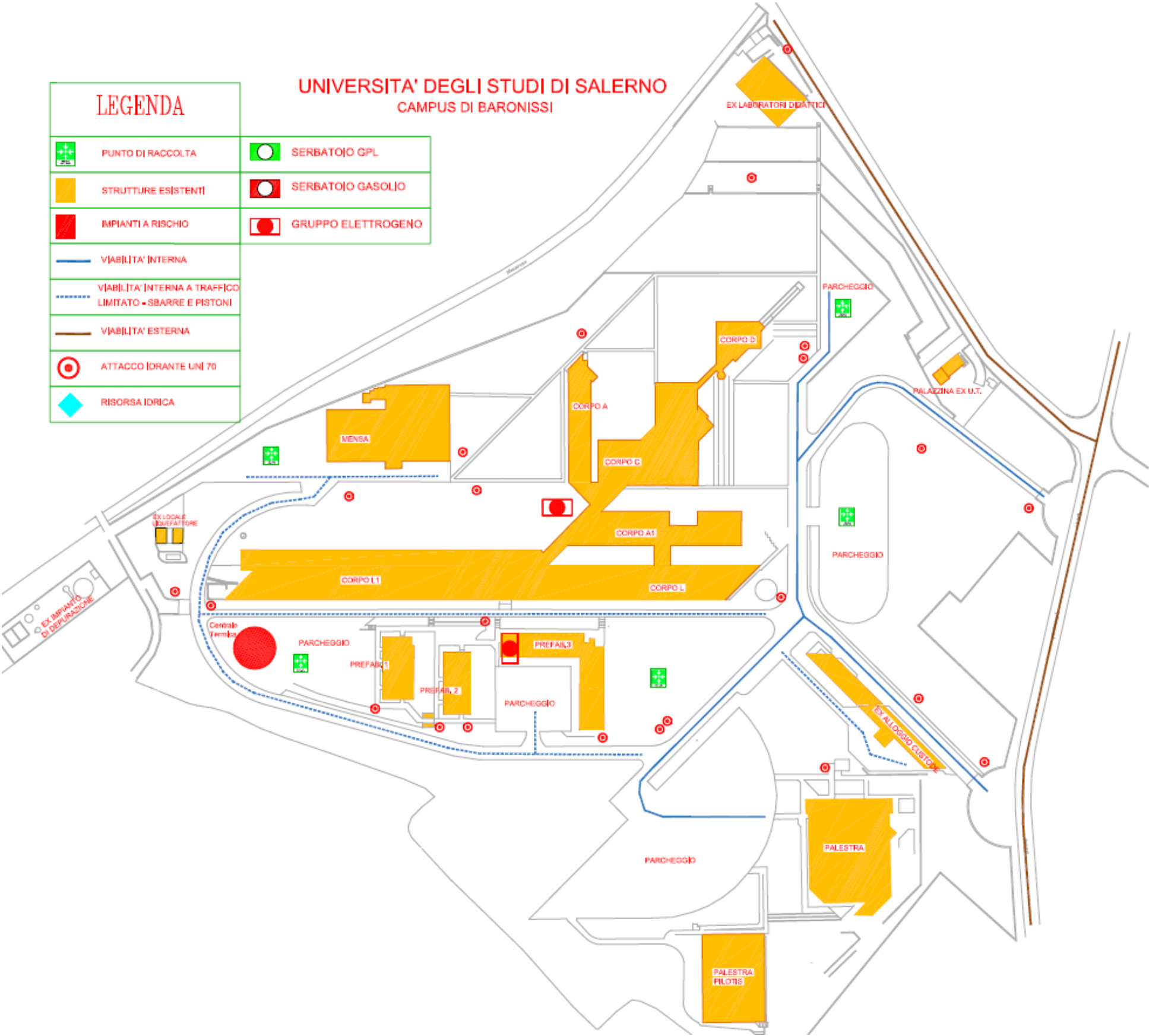
3 STRUTTURE E LUOGHI DI LAVORO

I locali interessati sono quelli afferenti i campus di Baronissi e di Fisciano dell'Università degli Studi di Salerno.

3.1 PLANIMETRIA CAMPUS DI FISCIANO



3.2 PLANIMETRIA CAMPUS DI BARONISSI



4 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO E PRESCRIZIONI

4.1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Le lavorazioni riguardano l'erogazione del servizio di presidio per la manutenzione della rete dati presso le varie strutture dell'Università degli Studi di Salerno.

Il servizio di manutenzione di cui trattasi si compone di:

- Manutenzione su chiamata;
- Manutenzione programmata;
- Reperibilità;
- Ampliamenti a corpo;
- Sistema automatizzato di gestione del cablaggio.

In sintesi, quindi, gli interventi constano nelle seguenti macro-attività:

- attivazione presa di rete utente su impianto già esistente;
- trasloco presa di rete;
- risoluzione malfunzionamento presa di rete, con eventuale sostituzione delle parti danneggiate (bretelle di permutazione, patch panel, cassette, inserti RJ45, cavo UTP);
- risoluzione delle problematiche delle tratte in fibra ottica, sia monomodale che multimodale, con eventuale riattestazione, giunzione o sostituzione dell'intera tratta;
- riattivazione elettrica switch installati negli armadi di permutazione;
- installazione e/o rimozione di switch e server all'interno degli armadi di permutazione;
- installazione e/o rimozione di access point a soffitto o installati su palificazione.

4.2 RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Relativamente ai rischi specifici connessi alla particolare attività svolta dalla ditta appaltatrice si veda l'ALLEGATO 2, trasmesso alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio.

4.3 IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE

	Impianti e servizi	SI	NO
a	ACQUA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b	GAS METANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c	ENERGIA ELETTRICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d	SERVIZI IGIENICO-SANITARI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e	SERVIZIO ASCENSORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4.4 EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE

Macchine e/o attrezzature	Descrizione completa dell'attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso	In prestito		Impresa o lavoratore autonomo destinatario
		si	no	
Nessuna macchina				

5 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI/ESECUTRICI E/O DEI LAVORATORI AUTONOMI

5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Le lavorazioni, come specificato nel punto 4.1 del presente documento, riguardano l'erogazione del servizio di presidio per la manutenzione della rete dati presso le varie strutture dell'Università degli Studi di Salerno.

Rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro

I rischi esistenti nelle aree interessate alle lavorazioni, vengono di seguito riportati:

LUOGO DI LAVORO	RISCHIO SPECIFICO ¹		AMPIEZZA			
Atrio / Corridoio	1	urti, colpi, impatti, etc.	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	2	punture, tagli, abrasioni	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	3	scivolamenti e cadute	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	4	calore e fiamme	<input checked="" type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	5	elettrocuzione	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

1 N.B.: I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO I RISCHI SPECIFICI propri dell'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse / degli stessi (art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008).

LUOGO DI LAVORO	RISCHIO SPECIFICO ¹		AMPIEZZA			
Locale	1	urti, colpi, impatti, etc.	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	2	punture, tagli, abrasioni	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	3	scivolamenti e cadute	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	4	calore e fiamme	<input checked="" type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	5	elettrocuzione	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4

La valutazione dell'ampiezza del rischio viene definita con il seguente criterio:

4) Rischio Alto - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile

2) Rischio Moderato - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile

3) Rischio Medio - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile

1) Rischio Basso - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile

6 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ART. 26, COMMA 2, D.LGS.81/08)

6.1 INTRODUZIONE

La committenza, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'appaltatore, del personale universitario e degli studenti. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni riportate qui di seguito, nonché ad impartire al proprio personale, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai locali universitari oggetto di appalto.

6.2 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Appaltatore si impegna a:

- segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- segnalare tempestivamente al Preposto del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;

- c) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- d) indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori i quali dovranno essere stati opportunamente formati e informati;
- e) non consentire l'accesso di estranei.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente o suo delegato:

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (es: interventi di pulizia straordinaria, ...);
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Spetta all'Appaltatore/Esecutore:

- segnalare al Preposto del Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

L'Impresa deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti dell'Università.

Il personale dell'impresa deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento, deve essere dotato di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuali atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi.

Le aree di cantiere devono essere opportunamente delimitate e segnalate, e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire.

Se ciò si renderà inevitabile durante l'esecuzione dei lavori, dovrà esserne data preventiva comunicazione al personale dell'Università al fine di individuare ed adottare idonee misure di sicurezza compensative, e dovrà essere predisposta la segnaletica necessaria.

Non è consentito fumare, conservare, preparare e consumare cibi o bevande in tutti gli ambienti universitari.

Gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.

Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa preventivamente indicati dall'Università solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente all'Università che provvederà a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.

Le attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi appositamente individuati.

È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche operazioni di manutenzione o alle aree destinate ai servizi comuni se non autorizzati.

6.3 DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Poiché l'area di lavoro potrà essere inserita anche all'interno di strutture contemporaneamente adibite ad attività di ufficio e/o di didattica e/o di ricerca, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori; nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali adiacenti.

6.4 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

È obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

È vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti.

I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni carrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.









6.5 OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università. In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato

			
Rischio Radiazioni	Rischio Biologico	Sostanze Tossiche	Materiale Infiammabile
			
Sostanze Corrosive	Materiale Comburente	Sostanze Nocive	Rischio esplosione

7 COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

7.1 INTRODUZIONE

La presente sezione è stata elaborata dalla committenza in fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e analizzando, in via preliminare, le attività che intende affidare in appalto. Di esse sono stati

individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, ed è rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività collaterali non svolte dal committente.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto e del tecnico facente supporto al RUP in materia di sicurezza, avvalendosi, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore

7.2 RISCHI DA INTERFERENZA DERIVANTI DALLA ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI/ESECUTRICI ED INCIDENTI SULLA ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (RISCHI CHE POTREBBERO COINVOLGERE ANCHE PERSONALE DEL COMMITTENTE) E MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Operazione	Luogo di lavoro	Rischio da interferenze	Misura di prevenzione
Accesso del personale dell'appaltatore ed esecuzione delle lavorazioni in luoghi di lavoro universitari con presenza di dipendenti e studenti in fase di normali attività amministrative e/o didattiche.	Atrio / Corridoio / Scambiatore/Aule	Interferenza con le normali attività istituzionali amministrative e/o didattiche di dipendenti e studenti	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali dell'Università esclusivamente attraverso i percorsi e negli orari concordati con il direttore dell'esecuzione dell'appalto; segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice, provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi
	Laboratorio	Interferenza con le attività di ricerca e di studio da parte dei dipendenti universitari e degli studenti	Nel caso di lavorazione da svolgersi all'interno dei laboratori dove esiste un rischio specifico, le attività dovranno essere coordinate attenendosi a procedure di sicurezza specifiche elaborate per il caso in esame tenendo conto della lavorazione e dei rischi intrinseci dell'ambiente di

Operazione	Luogo di lavoro	Rischio da interferenze	Misura di prevenzione
			lavoro dove queste saranno svolte, previa presa visione del DVR del laboratorio da parte dell'appaltatore e del POS dell'impresa da parte del dirigente del dipartimento scientifico
Realizzazione di lavorazioni che interessano le sedi stradali, le zone di parcheggio e le aree esterne carrabili	Viabilità interna ed esterna ai campus universitari, zone di parcheggio e aree carrabili esterne	Investimento di persone, incidenti stradali, investimento di dipendenti o utenti degli edifici del campus	L'esecuzione di qualsiasi lavorazione che interessa la viabilità deve essere condotta nel rispetto delle indicazioni riguardanti la segnaletica di cantiere prevista dal DM 10 luglio 2002. Inoltre, devono essere osservate le seguenti disposizioni: Rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi universitari; rispettare la segnaletica di presidio; rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso; rispettare gli attraversamenti pedonali; rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico. Nelle operazioni di manovra i furgoni dovranno procedere a passo d'uomo.
Realizzazione di lavori in quota eseguiti con piattaforma autocarrata, scala elettrica, sollevatore elettrico, trabattello, ponte sviluppabile, ponteggio	Atrio / Corridoio / Scambiatore / aule	Si possono avere rischi di caduta accidentale degli oggetti trasportati; rischi di investimento con altri veicoli o utenti dell'eventuale spostamento della piattaforma autocarrata	Delimitare la zona di stazionamento della piattaforma o dell'apparecchio di sollevamento con appositi dispositivi segnalatori a strisce rosse e bianche, quali transenne rigide, coni segnalatori, delineatori flessibili, paletti segnaletici e/o transennature. Segnalare la presenza con appositi cartelli di pericolo (triangolari con bordo rosso

Operazione	Luogo di lavoro	Rischio da interferenze	Misura di prevenzione
			e apposito simbolo). Rispettare le indicazioni del DM 10 luglio 2002 per lavori che interessano la viabilità interna o esterna ai campus
Eventuale presenza di dipendenti di altre ditte esterne nei locali del committente (per es. pulizie e/o manutenzioni varie)	Atrio / Corridoio / Scambiatore / aule	Pericoli di inciampo e di urti	Ove possibile tenere separati i percorsi. Non ingombrare le vie di circolazione eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Compresenza di altre ditte nelle aree di lavoro	Atrio / Corridoio / Scambiatore / aule	I gestori dei contratti di appalto dell'Università, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, informano dei lavori in essere concordano le azioni in modo da evitare le interferenze e ne informano, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, anche i dipendenti universitari circa le modalità di svolgimento. I dipendenti universitari dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite,	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente. Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti. Integrazione del DUVRI

Operazione	Luogo di lavoro	Rischio da interferenze	Misura di prevenzione
		senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. I pericoli derivanti dalla attività delle ditte terze coinvolte dovranno essere valutate tramite integrazioni successive del presente DUVRI	

7.3 COORDINAMENTO DI PIÙ IMPRESE APPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI

Parte da compilare **A CURA DEL COMMITTENTE** solo nel caso in cui - all'interno della stessa area di lavoro - lavorino più imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte/i nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Rischi di interferenza esistenti fra le diverse Imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi			Informazioni e misure di sicurezza CONCORDATE e ADOTTATE per eliminare i rischi dovuti alle interferenze [da individuare per ogni rischio evidenziato, utilizzando il numero corrispondente]
Fattore di rischio		Ampiezza 1, 2, 3, 4	
1			

7.4 MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (4) sono promossi dal Committente (Datori di Lavoro) attraverso l'organizzazione di "Riunioni di coordinamento", i cui Verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente (Datori di Lavoro) che – in caso di accertate situazioni di non conformità – provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice, Esecutrice interessata e/o il lavoratore autonomo. Le disposizioni di cui al presente punto NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

7.5 COSTI DELLA SICUREZZA CONCORDATI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

In riferimento a quanto previsto dal comma 5, art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nei contratti di subappalto, appalto e somministrazione devono essere stimati i costi necessari ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, derivanti dalle interferenze delle lavorazioni i quali, non dovranno essere soggetti a ribasso.

Detta stima (DISPONIBILE NEGLI ATTI CONTABILI PROGETTUALI) è stata effettuata considerando la fase di assistenza di durata quadriennale.

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

7.6 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione del lavoro oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza **di carattere generale**:

1. Le imprese Appaltatrici/Esecutrici dovranno utilizzare - nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto - macchine ed attrezzature di loro proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità. Inoltre le stesse attrezzature dovranno essere pienamente conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri dell'attività delle imprese Appaltatrici/Esecutrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente.
2. Tutto il personale occupato dalle imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o eventuali sub-Appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (D.Lgs. 81/08, art. 26)
3. L'impresa APPALTATRICE/ESECUTRICE, nella persona del Datore di Lavoro, SI IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue imprese sub-Appaltatrici o lavoratori autonomi (direttamente o attraverso il Responsabile dei lavori) il contenuto del presente Documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute del "Capitolato Speciale di Appalto" del COMMITTENTE, al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente Documento.

8 MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

8.1 PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ

8.1.1 Introduzione

All'interno degli edifici universitari è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze tecniche e sanitarie e sono affisse le procedure generali da adottare in tali situazioni.

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo in continuità con attività universitarie – deve essere tempestivamente segnalata al personale dell'Università al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi messi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

I lavoratori dell'Impresa che operano in aree in cui sono in svolgimento attività universitarie devono in caso di allarme sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale universitario addetto alla gestione delle emergenze.

8.1.2 Comportamento da tenere in caso di evacuazione

Il personale addetto all'attività scaturente dagli obblighi contrattuali deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture sanitarie, in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo l'intervento

8.1.3 Procedure e misure di emergenza adottate dal committente in relazione alla propria attività

	TIPI DI PROCEDURA	Allegato al D.V.R.	
		SI	NO
<input checked="" type="checkbox"/>	Procedura antincendio	<input checked="" type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Procedura di evacuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Procedura di pronto soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>	

Dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza sono reperibili presso il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università

Le planimetrie sono disponibili presso il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili e bisogna garantire, nella recinzione dell'area di lavoro, la presenza di almeno una porta libera per il deflusso delle persone in caso di esodo.

8.1.4 Telefoni utili in caso di emergenza

Carabinieri	tel	112
Polizia	tel	113
Vigili del fuoco	tel	115
Pronto soccorso O.C.	tel	118

9 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio di cui al punto (3), e comunque ogniqualevolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo negli edifici di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno:

9.1 RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla chiusura delle aree a rischio, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

9.2 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle

norme EN 60309. L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Non è ammesso alcun intervento diretto sull'impiantistica degli edifici in cui si opera. In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica. Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi,

9.3 EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008. È necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc. L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

10 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Per il COMMITTENTE

Fisciano, _____

Il Committente

Dr. Enrico Periti

Il Responsabile del Procedimento

(Ufficio Sistemi Tecnologici)

Ing. Salvatore Ferrandino

Per l'IMPRESA AFFIDATARIA

Fisciano, _____

Datore di Lavoro

.....

Il RSPP

.....

Il Rappresentante dei lavoratori

.....

11 ALLEGATI

Allegati:

1. ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONI DELLA DITTA
2. ALLEGATO 2 - SCHEDE DESCRITTIVE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA DITTA